



Comunicato stampa

AGRICOLTURA, L'INNOVAZIONE HA UNA NUOVA CASA IN EMILIA-ROMAGNA A CESENA NASCE RI.NOVA, DOVE RICERCA E COMUNICAZIONE SI INCONTRANO

La nuova realtà è frutto della fusione di CRPV – Centro Ricerche Produzioni Vegetali e di Alimos-Alimenta la salute. Raffaele Drei, presidente di Ri.Nova: “Sinergia che unisce la necessità di fare ricerca a sostegno del mondo agricolo all’esigenza di comunicare la sostenibilità, salubrità, sicurezza e attenzione all’ambiente delle filiere dell’Emilia-Romagna”.

(Cesena, 2 dicembre 2021) Ricerca per sostenere la competitività delle filiere agricole e agroalimentari, e comunicazione, per raccontarne le sfide, l’impegno e i risultati al consumatore finale: sono questi i due cuori che battono nel petto della Cooperativa **“Ri.Nova – Agricoltura, Ambiente, Alimentazione”**, il nuovo polo regionale dell’innovazione agroalimentare nato a Cesena (FC) dalla fusione tra Alimos – Alimenta la salute e CRPV – Centro Ricerche Produzioni Vegetali e tenuto a battesimo questa mattina dal sindaco di Cesena, Enzo Lattuca.

“Ri.Nova mette in sinergia due esperienze complementari, due storie pluriennali di eccellenza nei rispettivi ambiti e risponde a due esigenze ben precise – commenta il **presidente della nuova realtà, Raffaele Drei** -: da un lato la necessità di **fare ricerca e sviluppare innovazioni che rispondano ai bisogni delle filiere agricole e agroalimentari**. Dall’altro l’urgenza di **dare vita a un dialogo più efficace verso un consumatore sempre più esigente e informato** ma che troppo spesso non è a conoscenza degli sforzi e dell’impegno che il mondo agricolo mette in campo quotidianamente su ambiti cruciali come la sostenibilità, la tutela dell’ambiente, la lotta al cambiamento climatico, la sana e corretta alimentazione. **Occorre continuare a ‘fare’, quindi, ma anche cominciare a ‘raccontare’ in modo puntuale ed efficace**: Ri.Nova abbraccia la sfida di eccellere in entrambi gli ambiti, facendo innovazione e fornendo un’informazione corretta e accessibile, basata su solidi dati scientifici, alla grande platea dei consumatori. E lo farà mettendo a sistema due eccellenze: CRPV – Centro Ricerche Produzioni Vegetali, da oltre 30 anni punto di riferimento per la ricerca in ambito agroalimentare e Alimos-Alimenta la salute, realtà specializzata in educazione alimentare e alla sostenibilità operante a livello regionale e nazionale”.

“Questo progetto guarda al futuro – commenta **Antonio Zampiga, ex presidente di Alimos** – ed è frutto di una visione chiara: non si può parlare di ricerca senza la capacità di comunicare, non si può parlare di produzione senza parlare di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. L’obiettivo che CRPV e Alimos si sono date quando hanno scelto insieme di affrontare questo percorso di fusione è quello di ottimizzare le risorse e creare qualcosa di nuovo che sapesse rispondere alle esigenze dei soci, rinnovando il patto mutualistico, e che sapesse parlare alla società nel suo complesso: **uno strumento più incisivo ed efficace della somma delle singole parti**. Una fusione nata dalla necessità di aumentare il livello di capacità di comunicazione e interlocuzione, avendo ben presente il contesto all’interno del quale opera la nostra Regione, sempre più Europeo ed internazionale e in grado di intercettare le risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza per aumentare la competitività dei soci e proiettarli verso le sfide

del futuro, sempre più rivolte alla qualità delle produzioni, alla loro sostenibilità, utilizzando come driver la tecnologia e l'innovazione".

Le prime sfide che attendono Ri.Nova arrivano direttamente dall'Europa e dal mercato nazionale e internazionale, a partire dagli obiettivi della **strategia Farm to Fork**: "Oltre a proseguire nel solco dell'impegno di CRPV sul fronte della ricerca e dell'innovazione – prosegue Drei – Ri.Nova avrà il compito di **comunicare la sostenibilità delle attività dei nostri soci** che rappresentano oltre il 60% della PLV vegetale del territorio regionale, con azioni mirate tese a valorizzare **la qualità dei prodotti**, il loro valore nutrizionale, l'attenzione all'ambiente che caratterizza i processi produttivi. L'Emilia-Romagna può contare su innumerevoli eccellenze in ambito agricolo e ortofrutticolo in particolare, con caratteristiche organolettiche uniche: i produttori agricoli della nostra regione sono da sempre impegnati sul fronte del **risparmio idrico, della riduzione dell'uso della chimica in campo, della tutela della biodiversità**".

Il primo obiettivo di Ri.Nova sarà proprio quello individuare innovazioni e conoscenze che possano fare proseguire questo percorso virtuoso e comunicarlo al grande pubblico. Ma non solo. "A queste attività – conclude Drei - si affiancheranno progetti specifici dedicati **all'educazione alimentare** per incentivare il consumo dei prodotti agricoli dell'Emilia-Romagna e un'articolata attività pensata per il mondo della scuola e alle diverse community per promuovere la lotta agli sprechi. Sul fronte più prettamente scientifico, infine, è nostro obiettivo quello di **rappresentare per l'Emilia-Romagna un punto di riferimento all'avanguardia per la ricerca**, una realtà che possa sperimentare e validare le migliori tecnologie e innovazioni che possano fornire alle filiere agricole regionali tutti gli strumenti per vincere la sfida del mercato e del cambiamento climatico".

Per informazioni

Ufficio stampa Ri.Nova

Alessandro Pantani – Orma Comunicazione

328.4183424

a.pantani@ormacomunicazione.it



ALCUNI NUMERI DI RI.NOVA

Personale:

23 Dipendenti

Vari Collaboratori, dislocati su due sedi, Cesena e Tebano

Progetti:

87 Progetti

in corso che coinvolgono tutte le filiere vegetali; le principali «parole chiave» riguardano i temi della sostenibilità, del cambiamento climatico, del miglioramento genetico, del contrasto alle fitopatie, dell'educazione alimentare (diretta ad alunni e adulti/cittadini) e, collegati a quest'ultimo, quelli dello speco e del consumo sostenibile.

Collegamenti:

253 Unità Operative

coinvolte nelle varie attività, tra Istituti di Ricerca pubblici e privati, Consulenti vari e Soci, sia come strutture Cooperative che come singole Aziende agricole; il 90% dei progetti gestiti, prevede il coinvolgimento diretto di Soci

Azioni di comunicazione e trasferimento:

oltre 7.000 persone

sono direttamente coinvolte nelle iniziative di comunicazione e trasferimento dei risultati delle ricerche

